

**Salvataggio.** Sul tavolo l'impegno degli 1,7 miliardi residui nella cartolarizzazione degli Npl ma resta l'incognita dei regulator

# Atlante, schema Mps per le venete

Tra le alternative un'ultima iniezione di risorse private per mantenere il controllo

**Non performing loans**

## Atlante, schema Mps per gli Npl delle venete

### LA MIGRAZIONE

Le due banche proseguono nel trasferimento dei 9,2 miliardi di crediti deteriorati ai due veicoli interni in vista della valorizzazione

**Luca Davi**

**Marco Ferrando**

Il punto finale sarà messo solo a valle delle trattative con Bruxelles, che formalmente sono appena iniziate e rendono sempre possibili modifiche in corsa. Ma nel frattempo Atlante, socio pressoché totalitario di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, sta vagliando tutte le opzioni in vista del salvataggio dei due istituti. Un ventaglio di soluzioni che vedrebbe, in pole position, lo schema dell'acquisizione delle sofferenze da parte dello stesso veicolo salva-banche guidato da Alessandro Penati.

L'obiettivo dei soci sottoscrittori del fondo salva-banche del resto è ridurre al minimo le eventuali perdite su un investimento che ad oggi ha già causato pesanti svalutazioni. Se questa è la direzione, più che investire sul capitale dei due istituti - è il ragionamento che si fa sempre insistentemente nel mondo delle banche sottoscrittrici - potrebbe allora convenire puntare le risorse a disposizione di Atlante sugli Npl delle due ex popolari.

A disposizione ci sono 1,75 mi-

liardi detenuti in Atlante 2, a fronte dei 5,5 miliardi di dotazione iniziale, che però basterebbero a deconsolidare gli oltre 9 miliardi di sofferenze detenute oggi dalle due venete. Il valore netto si scoprirà solo al momento della scissione degli Npl ma, secondo alcune stime di mercato, il prezzo di cessione si aggirerebbe tra i 1,4 e 2,4 miliardi circa netti, ovvero tra il 15% e il 25% del valore originario.

La ratio dell'operazione è chiara. L'acquisto dei deteriorati da parte di Atlante avverrebbe a prezzi più elevati di quelli che gli operatori specializzati sono disposti ad offrire oggi. In questo modo si ridurrebbe l'impatto sul patrimonio derivante dalla cessione. A cascata, la mossa avrebbe il merito di ridimensionare almeno in parte l'ammanto di capitale che ad oggi è stimato attorno ai 5 miliardi, ma il cui valore finale dovrà essere certificato da Francoforte, che ha chiesto una riduzione dell'Npe ratio al 18% entro il 2021. E a catena si ridimensionerebbe anche il possibile effetto diluitivo sulla partecipazione in capo ad Atlante stesso, visto che l'ingresso dello Stato nel capitale è un punto fermo, dopo la richiesta di ricapitalizzazione precauzionale avanzata la scorsa settimana.

Ma c'è un'incognita pesante: tutto dipende dalle cifre, dunque l'intero impianto dovrà essere verificato ora con Bruxelles. Che deve avallare un'operazione in cui di fatto Atlante, nelle vesti

di investitore di Npl, aiuterebbe l'Atlante investitore di equity, che oggi ha iniettato già 3,5 miliardi nelle due venete.

Le alternative a questo schema sono almeno due. La prima è che le banche scelgano di abbandonare del tutto l'investimento nelle venete, scegliendo di dirigere le risorse a disposizione in altre operazioni, magari con un ritorno di fiamma su Mps o su uno degli altri dossier che si stanno materializzando in questi mesi.

Altro scenario, ufficialmente smentito ma ufficiosamente allo studio, è una iniezione di risorse fresche su Atlante 1: a patto che sia l'ultima e che al tempo stesso consenta al fondo di mantenere il controllo delle banche. Salvaguardando, almeno in parte, il valore delle partecipazioni e quindi aprendo a una svalutazione non integrale.

Intanto la cartolarizzazione, curata dall'advisor Credito Fondiario, sta peraltro seguendo il suo iter come da programmi. All'interno dei veicoli creati ad hoc (chiamati Flaminia per Veneto e Ambra per PopVi) sono migrando i circa 9 miliardi di bad loans lordi complessivi, e si stima che per maggio l'operazione sia conclusa. A quel punto le due banche saranno pronte per varare l'operazione che nel frattempo dovrà essere concordata con Bruxelles e Bce.

[@lucaaldodavi](#)  
[@marcoferrando77](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La composizione dei fondi Atlante**

